

ARQUATA SCRIVIA**‘Nel regno delle stelle’**

■ «Nel regno delle stelle». L'hanno chiamata così gli astrofili di Arquata Scrivia la serata in memoria di Alessandro Robotti e Giovanna Bottaro in programma questa sera all'osservatorio di Lerma. Già, il regno delle stelle, il luogo dove si trovano anche i due coniugi morti il 14 agosto di un anno fa nel crollo del ponte Morandi a Genova. Da quel terribile giorno il dolore tra i familiari, gli amici e le comunità di Arquata, di cui Ale e Giò erano originari, e di Serravalle, dove vivevano, non si è mai sopito.

I familiari di Alessandro e Giovanna non saranno a Genova il prossimo 14 agosto, alla commemorazione con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La loro sofferenza è sempre stata arginata dietro un silenzio dignitoso e riservato, che li aveva spinti a dire no ai funerali di Stato, preferendo invece una cerimonia privata. Non ci sarà Valentina, sorella di Giovanna: «Motivi personali», spiega. Non ci sarà nemmeno la famiglia di Alessandro, il papà Pier Luigi, medico in valle Scrivia, il fratello Paolo e la mamma Maria Luisa. È quest'ultima a farsi portavoce dei loro sentimenti: «Non amo la confusione, il mio dolore ce l'ho dentro, preferisco rimanere a casa». Oggi come allora nessuno si lascia andare alle accuse nei confronti di chi o di cosa, ha strappato alla vita i loro cari: «Nient'altro da aggiungere». Giovanna, 43 anni, dipendente dell'azienda vitivinicola Massone Pedrini Giustiana, e Alessandro, 50 anni, già titolare di una farmacia che poi aveva ceduto a causa di un problema di salute superato proprio grazie all'aiuto tenace della moglie, il 14 agosto 2018 stavano rientrando da Varigotti ad Arquata per celebrare insieme alla famiglia la festa patronale. La grande sofferenza per la loro scomparsa è diventata però motore di una serie di iniziative di solidarietà. In nome di Alessandro e Giovanna, ad esempio, alla Croce Verde di Arquata sono stati donati presidi medico-sanitari. Artisti, attori e musicisti hanno poi lavorato insieme per uno spettacolo il cui ricavato è stato consegnato al Gast, il gruppo arquatese astrofili di cui Ale faceva parte: «Insieme ai telescopi donati dalla famiglia Robotti, useremo i fondi per aprire un museo dell'astronomia», spiega Daniele Cipollina, uno dei referenti dell'associazione. L'11 agosto, infine, ad Arquata è in programma una manifestazione interamente dedicata ad Alessandro e Giovanna.

■ **Elio Defrani**